HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0125

Lunedì 13.02.2023

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ Udienza a una Delegazione dell'Università Sulkhan-Saba Orbeliani di Tbilisi (Georgia)

♦ Udienza a una Delegazione dell'Università Sulkhan-Saba Orbeliani di Tbilisi (Georgia)

Discorso del Santo Padre

Traduzione in lingua georgiana

Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza una Delegazione dell'Università Sulkhan-Saba Orbeliani di Tbilisi (Georgia).

Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all'Udienza:

Discorso del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle, *gamarjobat!* [buongiorno!]

Ringrazio Mons. Pasotto per le sue parole – ha iniziato con un adagio malinconico: "Chi avrebbe pensato…", quella malinconia dei ricordi… Grazie! – e do il benvenuto a tutti voi, professori, studenti e amici dell'Università Sulkhan-Saba Orbeliani, che ha da poco compiuto vent'anni: *ghilotsav!* [auguri!] È giovane, vent'anni.

Vi ringrazio per la vostra visita e per quello che fate: offrite un bell'esempio di ricerca culturale appassionata e di cura per quel bene inestimabile che è la crescita formativa dei giovani. L'educazione fa proprio questo: aiuta le

giovani generazioni a crescere, scoprendo e coltivando le radici più feconde, così che portino frutti. Ciò ben corrisponde all'identità della Georgia, Paese giovane ma dalla storia antica, terra benedetta dal Cielo di cui conservo felici ricordi. Mi viene in mente il Patriarca Ilia – un grande! Sapete, quando io sono un po' triste ascolto la sua musica, le sue canzoni, fa bene!, bravo –, uomo di Dio che porto nelle mie preghiere e del quale mi piace ascoltare i pregevoli componimenti musicali. Porto nel cuore gli incontri che abbiamo avuto, specialmente quello nella Cattedrale Patriarcale, quando siamo stati l'uno a fianco dell'altro nel segno della tunica di Cristo; quella tunica che il Vangelo descrive «tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo» (*Gv* 19,23) e che, secondo la tradizione, simboleggia l'unità della Chiesa, Corpo di Cristo. La vostra Università rappresenta un bell'esempio anche in questo senso per la proficua collaborazione tra cattolici e ortodossi in ambito culturale ed educativo. Non dimentico quel buon vino che mi ha fatto assaggiare il Patriarca Ilia, forte, ma molto buono!

Ho saputo che nella nobile lingua georgiana il termine *educazione*, "*ganatleba*", è molto interessante: deriva dalla parola *luce* ed evoca il passaggio dall'oscurità dell'ignoranza alla luminosità della conoscenza. Educare per voi è venire un'altra volta alla luce, è sinonimo di *illuminazione*. Ciò è significativo, fa pensare a quando si accende una lampada in una stanza buia: non si modifica nulla di quanto c'è, ma cambia l'aspetto di ogni cosa. Così è la conoscenza che acquisite nella vostra Università, la quale si propone di porre al centro la dignità della persona umana. Attraverso lo studio e l'impegno si può dunque giungere, come recitava l'antico oracolo di Delfi, a *conoscere sé stessi* - γνῶθι σαυτόν. Ed è importante anche per la fede, tanto che un monaco antico scrisse: «Vuoiconoscere Dio? Comincia a conoscere te stesso» (Evagrio Pontico, *Sentenze*, Roma 2020, 72).

C'è bisogno di questa benefica illuminazione del conoscere, mentre nel mondo si infittiscono le tenebre dell'odio, che spesso provengono dalla dimenticanza e dall'indifferenza. Sì, sono spesso la dimenticanza e l'indifferenza a far apparire tutto scuro e indistinto, mentre la cultura e l'educazione restituiscono la memoria del passato e fanno luce sul presente. Ciò è indispensabile per la crescita di un giovane, ma anche di una società perché, come diceva un padre della vostra patria, «la caduta del popolo comincia là, dove finisce lamemoria del passato» (I. Chavchavadze, *Il popoloela storia*, in *Iveria*, 1888). Al contrario, con l'aiuto di Dio, «tutto è possibile per un uomo istruito» (Id., *Lettere di un viaggiatore,* Santa Maria di Castellabate 2021, 59). La cultura georgiana invita a tenere accesa la lampada dell'educazione e a tenere aperta la finestra della fede, perché entrambe illuminano le stanze della vita. Non a caso, in georgiano la radice del termine *luce* compare sia nella parola *educazione* sia nella parola *battesimo*, imparentando cultura e fede.

Cari amici, la storia della Georgia racconta tanti passaggi dall'oscurità alla luce, perché il vostro Paese è sempre riuscito a rialzarsi e risplendere, anche quando, più volte lungo i secoli, ha subito invasioni e dominazioni straniere. E penso a quelle terre che ancora vi sono tolte. Il vostro popolo, gioviale e coraggioso, accogliente e innamorato della vita, ha saputo coltivare, pure nei periodi più bui, un'attitudine positiva proprio grazie alla sua fede e alla sua cultura. In ciò il ruolo della Chiesa cattolica è prezioso. Essa ha consentito feconde aperture culturali di cui ha giovato la storia del Paese. Voi rappresentate la continuità di tale apporto ed è bello che, in modo gioioso e costruttivo, alimentiate il servizio in terra georgiana della comunità cattolica, affinché sia un seme che porta frutto per tutti. Vi invito a continuare questo servizio umile e fraterno; so che, alle diverse facoltà già esistenti, state aggiungendo quella di medicina, che potrà fare tanto bene.

Questo ruolo di creare spazi e ponti per il bene di un Paese e della sua gente è inscritto nel nome del vostro Istituto, dedicato al grande Sulkhan-Saba Orbeliani, il diplomatico georgiano per eccellenza, persona di notevole cultura e apertura. I georgiani, a partire dai giovani, meritano di avere opportunità sempre più ampie. E al tempo stesso il tipico umanesimo georgiano, nella sua unicità e bellezza, merita di essere apprezzato altrove, con la sua arte, letteratura, musica e con tante altre espressioni rilevanti, che potranno arricchirsi attraverso il confronto rispettoso con altre culture. La luce ci è d'esempio anche in questo: essa non esiste per essere vista, ma per far vedere, per far vedere attorno e di più: così è la cultura, che dischiude gli orizzonti e dilata i confini.

Vi auguro dunque di essere "luce gentile" per tanti giovani, mentre vi rinnovo la gratitudine per quello che fate. E vi chiedo, per favore, di ricordarmi nelle vostre preghiere. *Didi madloba*. [Molte grazie].

[00264-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua georgiana

წმინდა მამის, ფრანცისკეს მიმართვა

თბილისის სულხან-საბა ორბელიანის სახელობის

უნივერსიტეტის დელეგაციის წევრებისადმი

კლემენტეს დარბაზი

ორშაბათი, 13 თებერვალი 2023

გამარჯობათ, ძვირფასო ძმანო და დანო!

მადლობას მოვახსენებ მონსინიორ პაზოტოს მისი სიტყვებისათვის - სევდიანად დაიწყო, „ვინ იფიქრებდაო“... მოგონების სევდა... მადლობა! - და მივესალმები ყველა თქვენგანს - პროფესორ-მასწავლებლებს, სტუდენტებსა და მეგობრებს სულხან-საბა ორბელიანის უნივერსიტეტისა, რომელსაც ახლახანს შეუსრულდა ოცი წელი. გილოცავთ! ახალგაზრდაა - სულ ოცი წლის.

მადლობას მოგახსენებთ თქვენი ვიზიტისა და საქმიანობისათვის, რომელიც საუკეთესო მაგალითია თავდადებული კულტურული კვლევა-ძიებისა და იმ ფასდაუდებელი სიკეთისა, ახალგაზრდობის აღზრდა რომ ჰქვია. განათლება სწორედ ამას გულისხმობს - ხელი შეუწყო ახალი თაობების ზრდას, ყველაზე ნაყოფიერი ფესვების აღმოჩენასა და მოვლას, რათა იხარონ და ნაყოფი გამოიღონ. ეს კარგად ეხმიანება თვით საქართველოს იდენტობასაც, ახალგაზრდა, მაგრამ უძველესი ისტორიის მქონე ქვეყნისა, ზეცით კურთხეული მიწისა, რომლის ბედნიერი მოგონებანიც მარად შემორჩა ჩემს ხსოვნას. მახსენდება პატრიარქი ილია - დიდი ადამიანი! როცა სევდა შემომაწვება, მის მუსიკას ვუსმენ, მის სიმღერებს და თავს უკეთ ვგრძნობ! ბრავო! - ღვთისკაცი, რომლის სახესაც ჩემს ლოცვებში ვატარებ და რომლის ძვირფას მუსიკალურ ქმნილებებსაც შთაგონებით ვუსმენ. გულში ვინახავ მასთან შეხვედრებს, განსაკუთრებით, საპატრიარქო ტაძარში, როცა ერთმანეთის გვერდით ვიდექით, ნიშნად ქრისტეს კვართისა, რომელიც სახარებაში აღწერილია, როგორც „არა ნაკერი, არამედ თავიდან ბოლომდე ნაქსოვი“ (იო 19, 23) და რომელიც გადმოცემისამებრ, ეკლესიის ერთიანობას, ქრისტეს სხეულს განასახიერებს. თქვენი უნივერსიტეტი ნათელი მაგალითია კათოლიკეებისა და მართლმადიდებლების ნაყოფიერი თანამშრომლობისა კულტურისა და განათლების სფეროებში. არ მავიწყდება ჩინებული ღვინო, პატრიარქმა ილიამ რომ გამასინჯა - მაგარი, მაგრამ ძალიან კარგი!

როგორც შევიტყვე, კეთილშობილ ქართულ ენაში ტერმინი *„educazione“* (“აღზრდა”) ჟღერს როგორც „განათლება“. ეს ძალზე საინტერესოა, რადგან მომდინარეობს სიტყვიდან „ნათელი“ და გულისხმობს უვიცობის წვდიადიდან ცოდნის სინათლისკენ სვლას. აღზრდა თქვენებურად ნათლისკენ მობრუნებაა, *განათლების* სინონიმია. ეს ძალზე ნიშანდობლივია - ბნელ ოთახში სანთლის ანთებას ჰგავს; არაფერი იქ არსებული არ იცვლება, მაგრამ ყოველი საგანი სხვაგვარად წარმოჩნდება. სწორედ ასეთია თქვენს უნივერსიტეტში მიღებული განათლება, რომელიც ყველაფრის შუაგულში ადამიანის პიროვნულ ღირსებას მოიაზრებს. მაშასადამე, სწავლისა და გულმოდგინების გზით შესაძლებელია *შევიცნოთ საკუთარი თავი* - γνῶθι σαυτόν - რისკენაც დელფოს ორაკული მოგვიწოდებდა. ეს რწმენისთვისაც მნიშვნელოვანია - აკი წერდა კიდეც ერთი წარსულში მოღვაწე ბერი: „გსურს შეიცნო ღმერთი? საკუთარი თავიდან დაიწყე“ (ევაგრიუს პონტოელი, *სენტენციები*, რომი 2020, 72).

ცოდნის ამგვარი კეთილმყოფელი გაცისკროვნება განსაკუთრებით საჭიროა დღეს, როცა მსოფლიოს თავზე სიძულვილის წყვდიადი ჩამოწვა, რომელიც, ხშირად, დავიწყებიდან და გულგრილობიდან იღებს სათავეს. დიახ, ხშირად სწორედ დავიწყება და გულგრილობა აბნელებს და განურჩეველს ხდის ყოველივეს ირგვლივ; ხოლო კულტურა და განათლება წარსულის ხსოვნას გვიბრუნებს და შუქს ჰფენს აწმყოს. ეს აუცილებელია ახალგაზრდის და, საერთოდ, მთელი საზოგადოების ზრდისთვის. როგორც თქვენი სამშობლოს ერთ-ერთი მამა ამბობდა: „ერის დაცემა იწყება იქ, სადაც მთავრდება წარსულის ხსოვნა“ (ი. ჭავჭავაძე, *ერი და ისტორია*, გაზეთი „ივერია“, 1888). და პირიქით, ღვთის დახმარებით,

“განათლებული ადამიანისთვის შეუძლებელი არაფერია“ (იგივე, „მგზავრის წერილები“, სანტა მარია დი კასტელაბატე, 2021). ქართული კულტურა მოგვიწოდებს ანთებული გვეპყრას განათლების ჩირაღდანი და ღია გვქონდეს რწმენის სარკმელი, რადგან ორივენი გვინათებენ ცხოვრების ოთახებს. შემთხვევითი როდია, რომ ქართულ ენაში სიტყვა „ნათელი“ ფუძეა როგორც სიტყვისა „განათლება“, ასევე სიტყვისა „ნათლობა“, რაც ერთმანეთთან ანათესავებს კულტურასა და რწმენას.

ძვირფასო მეგობრებო, საქართველოს ისტორია აღსავსეა სიბნელიდან ნათელში გადასვლის ფაქტებით, რამეთუ თქვენი ქვეყანა ყოველთვის ახერხებდა ფეხზე წამოდგომასა და გაბრწყინებას, მაშინაც კი როცა საუკუნეების მანძილზე გამუდმებით ექცეოდა უცხოელი დამპყრობლების ბატონობის ქვეშ. არ მავიწყდება ის მიწები, რომლებიც ჯერ კიდევ წართმეული გაქვთ. მუდამ ხალისიანი და მამაცი, სტუმრისა და სიცოცხლის მოყვარე ერი, ყველაზე შავბნელ პერიოდებშიც კი, სწორედ რწმენისა და კულტურის წყალობით ინარჩუნებდა ოპტიმისტურ განწყობას. ამ მხრივ, მნიშვნელოვანია როლი კათოლიკური ეკლესიისა, რომელმაც ფასდაუდებელი ღვაწლი დასდო ქართველი ერის კულტურასა და ისტორიას. თქვენ ამ ღვაწლის განმგრძელებლები ხართ და რა კარგია, რომ თქვენი ოპტიმისტური და კონსტრუქტიული განწყობით ასაზრდოებთ ქართულ მიწაზე კათოლიკური საკრებულოს მსახურებას, რათა იგი იქცეს იმ მარცვლად, რომელიც ყველასთვის გამოიღებს ნაყოფს. მოგიწოდებთ განაგრძოთ ეს მორჩილი და ძმური მსახურება. ვიცი, რომ უკვე არსებულ ფაკულტეტებს მედიცინის ფაკულტეტიც დაემატება, რომელსაც უამრავი სიკეთის მოტანა შეუძლია.

ეს როლი ქვეყნისა და ერისთვის სასიკეთო სივრცის შექმნისა და ხიდების გადებისა თვით თქვენი ინსტიტუტის სახელდებაშია მოცემული, ინსტიტუტისა, რომელიც გამოჩენილი ქართველი დიპლომატის, მაღალი კულტურისა და ფართო თვალსაწიერის მქონე მოღვაწის, დიდი სულხან-საბა ორბელიანის სახელს ატარებს. ქართველები, ახალგაზრდებით დაწყებული, იმსახურებენ ფართო გზასა და შესაძლებლობებს. ამავე დროს, ტიპური ქართული ჰუმანიზმი, მისი განუმეორებლობითა და მიმზიდველობით, ღირსია საყოველთაო დაფასებისა, თავისი ხელოვნებით, მუსიკით და სხვა გამომსახველობითი ფორმებით, რომლებიც კიდევ უფრო გამდიდრდება სხვა კულტურებთან პატივისცემით გამსჭვალული ურთიერთობის შედეგად. მაგალითის სახით, აქაც სინათლეს მოვიშველიებ, რომელიც იმისთვის კი არ არსებობს, რომ თვითონ გამოჩნდეს, არამედ იმისთვის რომ სხვას გაუნათოს ირგვლივ და მის იქით არსებული სივრცე. ასეა კულტურაც, რომელიც ახალ ჰორიზონტებს ხსნის და საზღვრებს აფართოებს.

ამიტომაც, გისურვებთ იქცეთ „საამურ შუქად“ ახალგაზრდობისთვის და მადლობას მოგახსენებთ თქვენი საქმიანობისათვის. და კიდევ, გთხოვთ მომიხსენიოთ თქვენს ლოცვებში. დიდი მადლობა!

[00264-AA.02] [Testo originale: Italiano]

[B0125-XX.02]